



## Piano di Stoccolma: abolire le barriere giuridiche per cittadini e imprese

Sessioni plenarie

**La legislazione europea deve essere al servizio del cittadino, in particolare in aree sensibili quali il diritto di famiglia, e le divergenze fra i sistemi giuridici nazionali devono essere prese in considerazione al fine di evitare conseguenze negative per i cittadini implicati in processi transfrontalieri, secondo quanto sottolinea una risoluzione approvata dal Parlamento martedì.**

I deputati chiedono inoltre sostegno per le piccole e medie imprese che operano in più paesi dell'Unione, attraverso la riduzione del peso burocratico.

L'Aula, approvando la relazione di Luigi Berlinguer (S&D, IT), riconosce che, in un'area così importante per i cittadini come quella del diritto civile, "è necessario rispettare e dare spazio ad approcci giuridici e tradizioni costituzionali radicalmente differenti", ma anche che "è necessario affrontare le conseguenze giuridiche negative per i cittadini risultanti da tale divergenza".

Pertanto, i deputati invitano la Commissione ad "assicurarsi che il Piano d'azione di Stoccolma rispecchi davvero il bisogno di più Europa sentito dai singoli cittadini e dalle singole imprese, in particolare da quelle di piccole e medie dimensioni".

In particolare, sulla libertà di movimento, i deputati chiedono maggior impegno per la rimozione delle restanti barriere giuridiche all'accesso alle prestazioni sociali e al diritto di voto alle elezioni municipali.

### **Per una cultura giuridica europea**

La capacità di comprendere le differenze fra 27 sistemi giuridici differenti può derivare solo da una "cultura giuridica europea", dicono i deputati, e costituirsi attraverso l'insegnamento e la formazione giuridica. Il testo approvato spiega che il programma di scambio in stile Erasmus, proposto dalla Commissione, dovrebbe essere solo una delle tante iniziative tese a migliorare la comunicazione fra tribunali nazionali ed europei.

I deputati propongono quindi un "forum regolare" in cui giudici che si occupano con frequenza di questioni transfrontaliere, come nelle cause di diritto marittimo, commerciale e di famiglia "potrebbero tenere discussioni su ambiti che abbiano causato di recente controversie o difficoltà giuridiche in modo da incoraggiare la discussione", un'iniziativa che dovrebbe avvalersi della partecipazione di Università e professionisti.

### **PMI: diminuire carico burocratico e sviluppare commercio elettronico**

Snellire la burocrazia, con una riduzione di oneri amministrativi, finanziari e regolamentari, dicono i deputati, è obiettivo necessario per sostenere le PMI che operano al di là delle frontiere in tutta l'UE.

La Commissione è inoltre invitata a "garantire che vengano rimossi tutti gli ostacoli allo sviluppo del commercio elettronico", identificati nell'"Agenda digitale" 2010. I deputati chiedono "una soluzione rapida dei problemi del commercio transfrontaliero per gli acquisti online", soprattutto con riferimento ai pagamenti e alle consegne transfrontalieri.

# Comunicati stampa

Infine, i deputati chiedono la stesura di una Carta dei diritti dei consumatori UE nel settore dei servizi online e del commercio elettronico, sottolineando l'esigenza di aumentare la fiducia dei consumatori e delle imprese nel commercio elettronico, rafforzando, tra l'altro, la lotta alla cyber criminalità e alla contraffazione.

Questa relazione rappresenta la reazione del PE al piano d'implementazione sul Programma di Stoccolma presentato dalla Commissione lo scorso 20 aprile, programma che ha lo scopo di creare un'area europea di libertà, sicurezza e giustizia per garantire i diritti dei cittadini, inclusi quelli delle imprese.

---